

Spett.li Società,

In riferimento agli episodi segnalati dalla società S. Fidenzio durante la partita del 28 ottobre con Am. Spinimbecco, episodi confermati anche dal direttore di gara designato per la partita, si ritiene opportuno precisare quanto:

- Il provvedimento disciplinare preso si attiene al Regolamento in essere e sicuramente non esprime il giusto peso a quanto successo, tuttavia si ribadisce che Uisp e quindi tutte le società ad esse affiliate sono contrarie ad ogni forma di discriminazione razziale; per contrastare tale fenomeni è opportuno ribadire che per promuovere un vero spirito di squadra e creare una stagione di rispetto è essenziale una assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti, società con i loro dirigenti e atleti, pubblico che assiste alle gare, dirigenti Uisp, settore tecnico arbitrale.

Nel ribadire quindi l'importanza di un percorso che ci veda impegnati sempre nella lotta al razzismo sia nello sport, nel calcio, nella società e che non bastano le regole da sole, ma queste devono essere applicate e rispettate senza riserve e giustificazioni per nessuno.

Si esprime condanna netta per quanto emerso e si dà impegno a tutte le società di vigilare attentamente a quanto succede non solo in campo ma anche tra il pubblico presente alle partite; Si invitano tutte le persone coinvolte, dirigenti Uisp, Osservatori e arbitri designati a non trascurare alcun episodio in campo e fuori dal campo.

È pertanto responsabilità delle società vigilare su comportamenti non consoni relativamente al pubblico presente e la società ospitante in primis sarà ritenuta responsabile per atteggiamenti da parte del pubblico presente a forme di comportamento non in linea con i principi sportivi.

Come evidenziato in precedenza si dovranno adottare tutte le forme di PREVENZIONE perché tali episodi vengano immediatamente sedati altrimenti si procederà con la sospensione della partita.

(decisione che prende il direttore di gara, dopo aver effettuato prima ogni azione tale a sedare il fenomeno) Sospendere una partita è "estrema razzio" ed è la sconfitta di tutti.

Si precisa che se episodi analoghi si ripeteranno, verranno prese in considerazioni le seguenti decisioni:

- sconfitta a tavolino della partita per la società colpevole di fenomeni qualificabili come razzismo da parte di propri tesserati o pubblico di parte
- squalifica del campo
- esclusione dalle competizioni
- denuncia alle autorità competenti

Responsabile s.t.a. calcio Uisp Rovigo

Gianni Brazzo